

## IL PRESIDENTE SCALDA I MOTORI

# Montezemolo: «Michael, un tranquillante»

*«Schumacher resterà con noi: lui è stato il più grande pilota della nostra storia. Il Mondiale? Sarà dura. E in giro sento troppo ottimismo».*

*Ferrari-Coni, accordo di collaborazione triennale*

### ALVARO MORETTI

ROMA. Tra orgoglio e scaramanzia, sogni e realtà, in attesa di un sms da Michael Schumacher collaudatore doc. Luca Cordero di Montezemolo spende un pomeriggio al Coni: presentano, lui e il presidente Petrucci, un accordo ormai datato qualche mese con quale la Ferrari e Maranello mettono a disposizione di alcune discipline olimpiche, invernali e non, una galleria del vento (quella dedicata alle vetture della produzione, «perché quella della F1 lavora 24 ore ogni giorno per Raikkonen e Massa»), i maghi del regolamento per produrre pattini (per Fabris) migliori, una posizione sullo slittino che favorisca (regolarmente) Zoeggler, ma anche un remo per gli armi del canottaggio più leggero ed efficiente in vista di Pechino.

### TROPPO OTTIMISMO

Scaramantico e orgoglioso, dicevamo. L'orgoglio italiano e ferrarista arriva quando Montezemolo parla di «una Ferrari al primo posto dell'ultimo mondiale», ironizzando sulla fiera anche per il secondo posto di McLaren Mercedes: «Anche nel loro secondo posto c'è molto di noi, in Germania e Inghilterra c'è un po' di Ferrari». L'auspicio rivelato a Raikkonen perché dai 7 titoli in 9 anni si passi «a cifra tonda, 8 su 10». Ma senza sbruffonerie: «Per me è importante che vada forte alla prima gara in Australia perché tutti ci vogliono battere. Sappiamo che sarà un campionato molto duro, c'è troppo ottimismo intorno, come se dovessimo correre da soli. È bene che tutti tengano i piedi per terra. McLaren e Bmw saranno le nostre prime rivali, però potranno esserci sorprese. Spero che questo Mondiale sia bello e pulito e che, ovviamente, vinca il Cavallino. Schumi prova a Barcellona? Sono contento che provino molto anche Raikkonen e Massa. Schumi è stato il

più grande pilota della nostra storia e rimane con noi. È in forma e sta lavorando molto nelle vetture gran turismo, fa parte della nostra squadra e contribuisce a darci tranquillità. Da lui comunque aspetto un sms per sapere com'è andata».

**IL PROGETTO** Tre anni di collaborazione, il Coni che pagherà il «disturbo» 1,8 milioni. Tre team di tecnici dedicati alle aree aerodinamica, veicolo e materiali. Le federazioni coinvolte sono, oltre al Comitato Paralimpico, la Fisi (bob, slittino e skeleton: lavorano sull'antishock dello slittino di Zoeggler, ad esempio), la Federghiaccio (pattinaggio in pista lunga), Federcanottaggio, Federvela e Federcanoa. Per canottaggio e vela si lavora al mass dumper per l'equilibrio dei pesi e del baricentro. «Una collaborazione tra un Coni vincente e una Ferrari vincente», auspica Montezemolo con Petrucci che fa il controcanto: «A Pechino speriamo di andare veloci come la Ferrari». Si scherza sul fatto che nel parterre del salone d'onore, quasi nascosta tra le spalle da campione di nuoto di Magnini e la divisa da carabiniere di Zoeggler ci sia proprio la Ferrari, Vanessa. «C'è molto che ci accomuna. E se solo riuscissimo a far limare un millesimo utile a conquistare una medaglia, saremmo orgogliosissimi. Noi viviamo la Formula 1 come sport. Con un sogno: chissà che un giorno non trovi posto alle Olimpiadi anche la Formula 1».

**PREMIO OLIMPICO** Alla Granbassi, Montezemolo ricorda la sponsorizzazione Lancia, ma il contropiede lo fa Magnini. «Magari fare in regalo una Ferrari per chi vince un oro olimpico...» celia Montezemolo, e Filippo che non molla la presa e rivolto a Petrucci fa: «Va bene, presidente? Una Ferrari a medaglia». Seguono sorrisi. E il volto tirato del tesoriere del Coni, Pagnozzi...

